

Catalogo delle rivendicazioni politiche de La Sinistra

Questo primo elenco di richieste permette di individuare i diversi orientamenti e le scelte politiche dei militanti de La Sinistra.

Questo catalogo è sempre in movimento, perché sarà arricchito con nuove proposte da parte dei militanti ad ogni congresso nazionale. Allo stesso modo, in funzione delle azioni che intenderemo intraprendere, dall'attualità politica e d'analisi più fini dei gruppi di lavoro, ogni proposta si evolverà.

Per questi motivi, questo catalogo non è destinato ad essere assimilato a un programma rigido e di consenso politico, ma vuole piuttosto la nostra ricca pluralità.

1) La Sinistra dichiara che ogni persona residente in Svizzera, ha diritto ad una vita dignitosa, in una società solidale che gli garantisca di poter far valere i propri diritti fondamentali.

- Diritto di richiesta della cittadinanza per chiunque sia nato sul territorio (diritto di suolo).
- Diritto di voto e di eleggibilità degli stranieri dai 5 anni di residenza in Svizzera.
- Strutturazione del sistema elettorale nazionale per consentire alle minoranze di essere rappresentate politicamente sul piano comunali, cantonali e federali.
- Il diritto all'istruzione democratica, per fermare la mercificazione e la privatizzazione dell'istruzione. Gratuità della scuola dalle primarie all'università.
- Borse di studio e di apprendimento nazionali, tenendo conto del costo della vita luogo di studio.
- Parità tra donne e uomini per i salari, azione penale automatico delle imprese morose.
- Congedo genitoriale di sei mesi organizzato a libera scelta dei genitori.
- Accesso e finanziamento all'asilo nido per l'infanzia o altri modi di cura, adattate alle età dei bambini.
- Reddito minimo di cittadinanza obbligatoria per tutte le persone residenti in Svizzera.
- salario minimo nazionale di 3.500 franchi netti più tredicesima mensilità. Possibilità di aumento dei salari minimi nei cantoni (Rif. 2010)
- potenziamento dell'AI con l'aumento delle quote paritarie.
- Rafforzamento della AVS che deve garantire una vita dignitosa, come richiesto

dalla Costituzione, rendita di 3000 .- frs minima, 5.000 .- massima. (Rif. 2010)

2) *Niente si getta, niente si perde, tutto si trasforma: La Sinistra vuole un cambiamento profondo del sistema di produzione. Dichiaro che bisogna smantellare l'idea che l'uomo è al servizio della logica produttivistica e del profitto. La Sinistra nega che l'ecologia sia un privilegio di classe, ma deve essere accessibile a tutti e a ognuno.*

- Un cambiamento di paradigma fondamentale deve avere come partenza una visione critica sulla crescita della società di produzione.
- Abbandono del nucleare, soppressione immediata di eventuali nuovi investimenti in questo settore.
- Divieto degli OGM in agricoltura.
- Sviluppo dei trasporti pubblici e creazione di forti incentivi per l'intera rete nazionale.
- Gestione del patrimonio ambientale attraverso misure di incentivazione dello sviluppo dell'agricoltura locale e a società di produzione sostenibili.
- Adozione di un "piano per il clima" federale, volto a ridurre le emissioni di gas serra, con un obiettivo meno 40% entro il 2020.
- Per gli alloggi di interesse sociale, l'imposizione di un prezzo di vendita per i terreni agricoli declassati.

3) *La Sinistra chiede una giusta distribuzione della ricchezza nel paese, la promozione dell'imposta diretta e progressiva.*

- Promuovere imposte progressive e dirette e diminuzione delle tasse indirette
- Fine della tassazione forfettaria in Svizzera.
- Imposta federale sulle successioni da un montante da determinare, per non impedire le riprese del PME.
- Differenze fiscali cantonali regolamentate, parità di trattamento nazionale per tutti gli alti stipendi e grandi fortune.
- Tassa sulle operazioni finanziarie e redistribuzione per aiuti cittadini.
- Soppressione del segreto bancario in materia fiscale.
- Attuazione di misure per lottare contro il sovra indebitamento.

4) *Vogliamo sviluppare una società più solidale, una società dove bisogni e servizi di base sono controllati democraticamente.*

- Servizi pubblici controllati democraticamente: salute, istruzione, energia, trasporti, comunicazioni, acqua, elettricità, polizia.

- Incoraggiare e agevolare l'attuazione delle cooperative, soprattutto nel mondo del lavoro, agricolo e nell'habitat.
- democrazia nelle aziende: Introduzione di un diritto di controllo e di intervento dei lavoratori sul funzionamento delle loro attività; elezione democratica dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese private e pubbliche, come pure nelle istanze dirigenti, il riconoscimento delle sezioni sindacali nelle aziende con il divieto di licenziamento dei rappresentanti sindacali, estromesse grave negligenza.
- Rapporto di lavoro basato su una logica di condivisione del lavoro con una graduale riduzione della durata settimanale e per settore, stimolazione dello Stato per agevolare queste diminuzioni.
- il salario massimo non può superare 12x il salario minimo nazionale, comprese le eventuali forme di compensazione (bonus, premi, altri ...).
- Divieto di licenziamento nelle aziende con benefici.
- assicurazione malattia unica pubbliche, solidale, comprese le cure dentistiche di base.
- Attuazione di una legge costituzionale che garantisca la salute quale bene pubblico, limitazione dei profitti dell'industria farmaceutica, fissando regole di solidarietà prevalenti il profitto.
- Sviluppo del microcredito non-profit, ad esempio nella creazione di nuove imprese.
- condizionamento di ogni aiuto pubblico alle imprese alla partecipazione e al controllo da parte della collettività pubblica proporzionale all'altezza dell'impegno.
- Avvio di un processo di abolizione dell'esercito svizzero.
- Riconversione civile e progressista della produzione di materiale militare, mirata al divieto di ogni produzione militare e ogni forma di rapporto con questa produzione in Svizzera.